

il *Daghestan*, ed il *Sherivan* fin dentro le Provincie Persiane del Caspio Mare, non è più riserbata a quell'uso.

Cotesti Tartari riconoscono per Sovrano il Czar di Moscovia, benchè in molti incontri si mostraron tutt'altro, che sudditi de' Moscoviti. Nè accade molto maravigliarsi, considerata la immensa distanza dalla Corte del Monarca Russiano, e la maniera di vivere errante di quella Nazione. Quelli tra' *Cirkassi*, che sono vicini alla Persia, ed alla Turchia, possono considerarsi dipendenti dall' una, e dall'altra Sovranità. E' però costume loro ordinario il darli ora sotto la protezione dell' una, ora sotto quella dell' altra. Oltre la mentovata *Terkè*, non trovo in tutto questo Paese altra Città, che debba chiamarsi considerabile. In essa abitano Moscoviti per la maggior parte, poichè i *Cirkassi* albergano tutti alla Campagna, o sotto le Tende, o nelle Capanne, trasportandosi, come abbiamo detto di tanti altri, secondo le stagioni da un luogo ad un' altro. Il Terreno di questo Paese nulla produce, che possa invogliare li Forestieri ad abitarlo, a stabilirvisi, o a trafficare. Il già nominato Sig. *Bluber* fu spedito dallo Imperadore defunto Pietro I. nella *Cirkassia*, e trovò, che quel Paese racchiudeva nel seno delle Miniere d'Argento. Gli furono mostrate da certi Signori Tartari, detti *Knez*, certe Zolle Minerali, le quali, da lui sperimentate, furono trovare molto ricche di quel metallo. Trovò, per quanto egli siegue a dire, que' Popoli molto civili, e vide li Soldati portare in dosso un Giaco di maglie di ferro, con un' abito di Seta, che lo